

# RIFORMARE LA COSTITUZIONE?

*a cura di*  
ROBERTO CARDINI *e* PAOLO CARETTI

ESTRATTO

BULZONI EDITORE







## PREMESSA

*Il problema oggetto di questo libro è senza dubbio il più rilevante dell'attuale stagione politica italiana. Se sia necessario, e come, e in quali punti, riformare la Costituzione è una questione di cui si parla da anni, ma che è emersa con il massimo rilievo nell'ultima fase della nostra vita civile ed è stata ed è al centro del dibattito politico e culturale. La discussione che ha accompagnato ed accompagna la disamina della delicatissima questione è stata però spesso, ed è tuttora, non pacata oppure deviante e strumentale. Da qui l'idea di un Convegno di studi che affrontasse con passione politico-civile ma con equità i molti quesiti aperti.*

*L'abbiamo promosso e organizzato perché convinti che nell'acceso e confuso clima generale alla cultura umanistica potesse toccare un ruolo: creare le condizioni perché un vero e chiarificatore confronto si avviasse, in un luogo di studio, per sua natura neutro, ma improntato, con ferma convinzione, ai valori del dialogo e della tolleranza. Per questo il Centro di Studi sul Classicismo di San Gimignano, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, ha inserito nella serie dei suoi seminari-convegni di taglio storico-letterario-filosofico una iniziativa, affidata alla competente orchestrazione di Paolo Caretti, al servizio della "città futura".*

*La formula del Convegno – del quale ora si pubblicano gli Atti – era articolata e funzionale a più esigenze. Innanzitutto un rigoroso approfondimento a più voci, fra loro anche molto diverse, da parte di sei tra i massimi costituzionalisti e giuristi italiani. Ad ascoltarli, e ad intervenire nel dibattito con la debita preparazione, una trentina di dottorandi o dottorati in Diritto Costituzionale, di più Università e più 'scuole', partecipi ai lavori – secondo la consuetudine dei convegni del Centro di Studi sul Classicismo – con specifiche borse di studio. Ma per evitare che il confronto restasse chiuso nel pur fondamentale ambito della cultura e della ricerca, e insomma per evitare rischi di 'accademi-*



*simo', si è ritenuto opportuno aggiungere alla voce dell'Università la voce del Parlamento, ossia dell'organo che ha l'onore e l'onere di riformare la Costituzione. Da qui la partecipazione al dialogo di alcune decine di parlamentari, di tutte le aree politiche, che intrecciassero la loro esperienza più direttamente operativa alle proposte teoriche.*

*Il Convegno si è tenuto, a San Gimignano, il 10 giugno 1995. È stata dunque un'iniziativa anticipatrice, ma che mantiene una solida attualità. Il luogo di studi ha favorito un dibattito davvero costruttivo e dialogico nel senso più autentico del termine, ed i suoi risultati costituiscono un momento significativo e ben valido del lungo cammino di riflessione ancora in corso. Gli Atti fedelmente rispecchiano la realtà del Convegno e l'andamento dei lavori. Precede l'elenco dei parlamentari, degli amministratori e dei docenti universitari che hanno aderito al Convegno o che vi hanno partecipato. Segue l'elenco dei messaggi augurali, alcuni dei quali (da quello del Presidente della Repubblica a quello del Presidente della Regione Toscana) sono qui riprodotti perché ci sono parsi veri contributi di pensiero politico. Vengono quindi le relazioni. Sono state tutte revisionate dagli autori, salvo il caso dei discorsi di Carlo Mezzanotte e di Franco Bassanini, rivisti redazionalmente. Chiudono il volume gli interventi al dibattito di parlamentari, docenti e borsisti. Gli interventi furono numerosissimi e tutti di grande interesse. Abbiamo stampato solo quelli che gli autori ci hanno restituito rivisti. I tre Indici (dei nomi, degli articoli della Costituzione, dei temi) consentono infine una comoda e specifica 'guida all'uso'. Ne risulta, ci sembra, un utilissimo 'strumento' di ricerca in più direzioni, sulle modalità e competenze della revisione costituzionale, sui problemi posti dal 'maggioritario', sulla 'forma di governo' e 'di Stato', sulle questioni legate all'amministrazione o alle autonomie locali, che, così congegnato e con la pertinente connessione tra ricerca e politica attiva, non ha l'eguale nell'attuale produzione culturale.*

*La pubblicazione degli Atti del Convegno acquista poi una attualità e una valenza ulteriori alla luce delle vicende istituzionali degli ultimi mesi. L'avvenuto insediamento di una commissione bicamerale che ha il compito, entro l'ormai prossima fine di giugno 1997, di presentare alle due Camere delle puntuali proposte di riforma della Carta Costituzionale – proposte che, ove votate dal Parlamento, saranno sottoposte al giudizio del corpo elettorale tramite referendum – pone in primo piano l'esigenza*



## PREMESSA

*di arricchire il quadro degli strumenti di informazione a disposizione dei cittadini su questi temi. Sicché è evidente il significato di questi Atti. Documentano il senso di responsabilità e l'impegno civile della cultura umanistica, e nella fattispecie del Centro di Studi sul Classicismo. Sono una tempestiva, meditata e competente diagnosi dei problemi sul tappeto e della posta in gioco: una diagnosi nata dal confronto tra insigni costituzionalisti e parlamentari e rivolta al Parlamento tutto. Sono un ragguaglio delle questioni essenziali, e una lucida chiarificazione di termini e concetti, la cui conoscenza è indispensabile ad ogni civis responsabile.*

Roberto Cardini











